

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI CREMONA

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00224

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE LOMBARDIA

2

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Qualità dell'ambiente urbano....qualità della vita!

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Ambiente

Area 7 Salvaguardia del suolo e dissesto idrogeologico

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto*

Il contesto entro cui si inserisce il progetto è il territorio del comune di Cremona, che si estende su 69,7 kmq per 71.901 residenti (37,854 donne e 34.047 uomini – dati ISTAT 1 gennaio 2016).

La città di Cremona presenta le caratteristiche tipiche dei centri della pianura padana: adagiata lungo le sponde del fiume Po (che segna per lunghi tratti anche il confine amministrativo), con un territorio totalmente pianeggiante, un centro storico medioevale i cui confini sono oggi rappresentati da una cerchia di vie (cosiddetto ring), attorno al quale si è sviluppata una urbanizzazione di media densità; ancora più esternamente, lungo gli assi viari che collegano alle altre città (Bergamo, Brescia, Mantova) i quartieri periferici che gravitano sul centro cittadino.

La conformazione e la dimensione della città ne fanno un territorio particolarmente predisposto agli spostamenti a piedi o in bicicletta e, d'altro canto, la localizzazione geografica la espone a livelli di inquinamento dell'aria particolarmente elevati come nel resto della Pianura Padana.

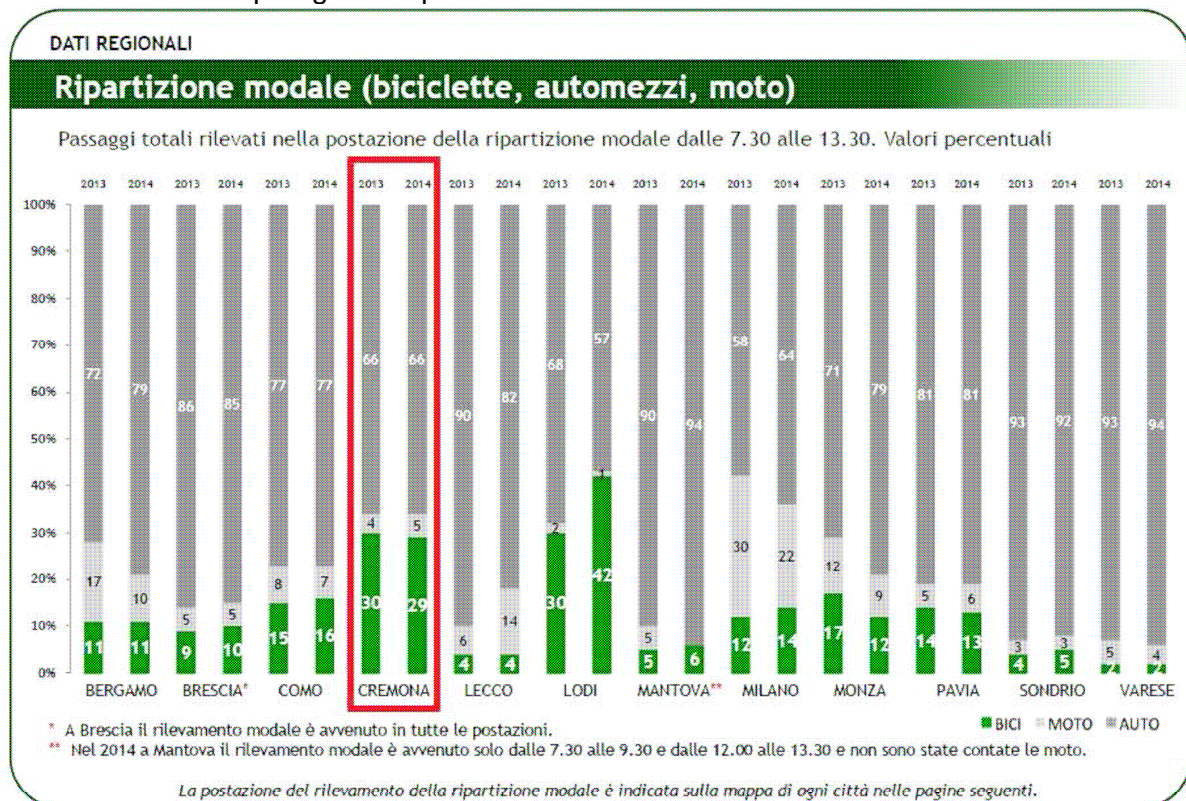
L'obiettivo principale del progetto è quello di promuovere e sviluppare sempre di più la qualità e la sostenibilità dell'ambiente urbano intesa come vivibilità e fruibilità dello stesso. Ciò viene perseguito attraverso:

1. la promozione di un modello di mobilità urbana sostenibile volta a privilegiare gli spostamenti a piedi o in bicicletta o con modalità di trasporto alternative all'auto privata.
2. una migliore gestione di tutto quello che impatta fisicamente sul territorio in particolare ciò che prevede l'occupazione e la manomissione del suolo pubblico;
3. un maggiore ascolto e conoscenza delle esigenze e dei bisogni della comunità locale ed in particolare con i residenti dei vari quartieri, al fine di rispondere ai loro bisogni.

La descrizione del contesto si sviluppa qui di seguito con riferimento alle tematiche sopra citate.

Per quanto riguarda il tema della mobilità urbana sostenibile si fa riferimento alla descrizione della domanda e dell'offerta di mobilità in particolare delle modalità di spostamento sostenibili nonché alle attività di pianificazione, progettazione e promozione svolte dal Comune di Cremona su queste tematiche.

Come già indicato in precedenza, le dimensioni e la conformazione geografica di Cremona ne fanno un contesto favorevole agli spostamenti a piedi o in bicicletta. Testimonianza ne sono l'elevato numero di ciclisti che quotidianamente utilizzano questo mezzo per spostarsi in città. Osservando le rilevazioni effettuate da Fiab Cremona nell'ambito di indagini svolte a livello regionale sia nel 2013 sia nel 2014, si può osservare l'elevata percentuale di spostamenti effettuata con la bicicletta (circa il 30 %) a fronte di percentuali più basse nelle altre città lombarde paragonabili per dimensione.

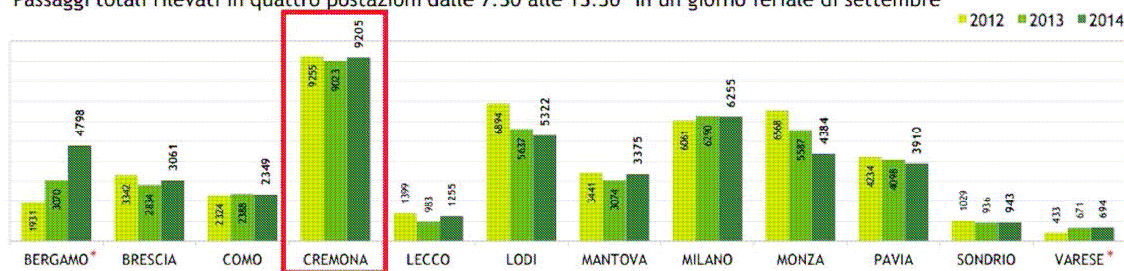


Analogamente il numero assoluto di passaggi registrati su quattro postazioni di rilevamento nelle fascia oraria compresa tra le 7.30 e le 12.30 risulta particolarmente elevato anche confrontato con le altre città (oltre 9.000).

DATI REGIONALI

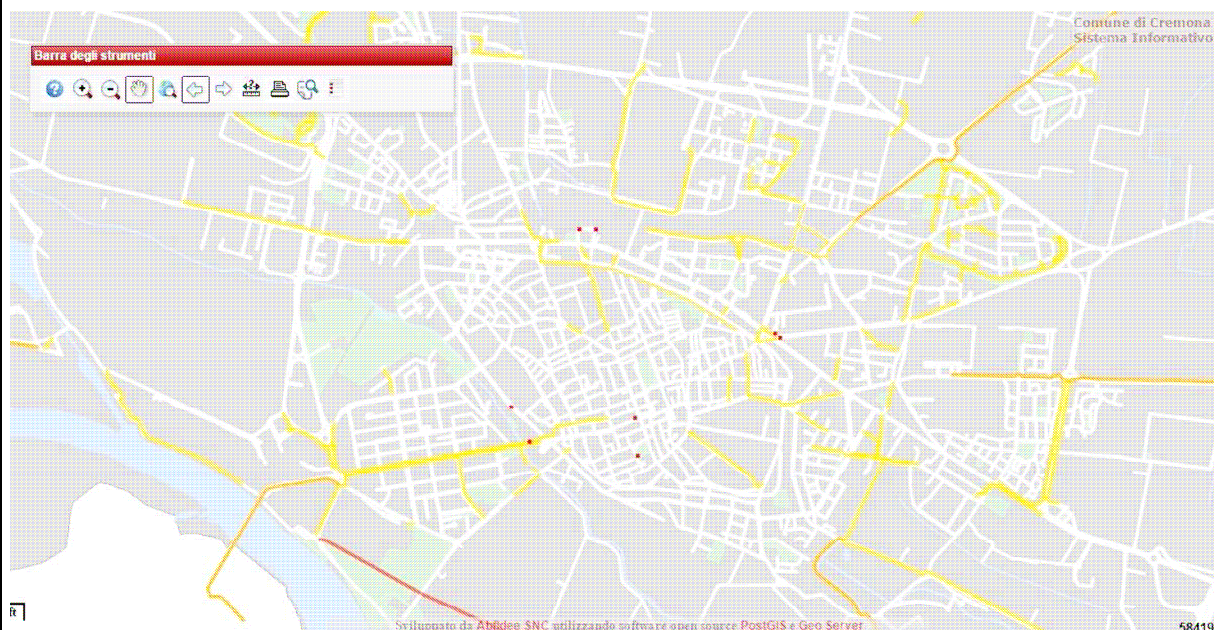
Passaggi di ciclisti suddivisi nelle città capoluogo (2012-2013-2014)

Passaggi totali rilevati in quattro postazioni dalle 7.30 alle 13.30* in un giorno ferialo di settembre



Anche i dati del Censimento Istat 2011, pur facendo riferimento alla sola mobilità sistemata (spostamenti effettuati per motivi di studio o lavoro) testimoniano che le forme di mobilità dolce, quali la bicicletta o lo spostamento a piedi rappresentano insieme il 41,9% degli spostamenti (rispettivamente 21.7% e 20.2%).

Per quanto riguarda invece l'offerta di infrastrutture e servizi per la ciclabilità, i chilometri di piste ciclabili nel Comune di Cremona sono ad oggi circa 61. Tali percorsi sono molto differenziati tra loro: vi sono percorsi in sede propria, in sede promiscua, tracciati in segnaletica o separati fisicamente tramite cordoli invalicabili.



Piste ciclabili del Comune di Cremona

Per quanto riguarda gli spazi di sosta per le biciclette a Cremona sono presenti oltre 670 reggibiciclette per un totale di circa 2.400 posti bici.

Tali spazi risultano comunque ancora insufficienti soprattutto in certe aree centrali o a ridosso degli istituti scolastici.

Altra iniziativa recente volta a facilitare l'uso delle biciclette è stato il posizionamento di una pompa pubblica per il gonfiaggio delle biciclette posta in largo Beccaccino.

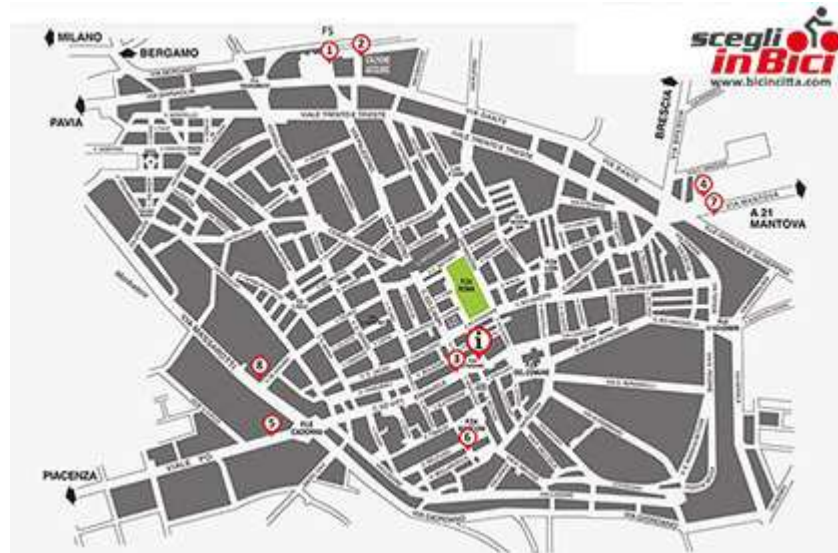
Con 8 postazioni, in città è presente un servizio di noleggio biciclette denominato Scegli InBICI (appartenente alla più ampia iniziativa Bicincittà) dedicato prevalentemente alla mobilità turistica, ai non residenti ed alla fruizione *slow* del territorio ma che a coloro che vengono in città per motivi di studio o lavoro.

Dal 2010 al settembre 2013, il servizio (allora gestito direttamente dal Comune di Cremona)

è stato attivo secondo modalità non automatizzate, erogato in modo completamente gratuito e con obbligo di riconsegna della bici nella stessa postazione in cui era stata noleggiata. A partire da marzo 2014 il Comune ha aderito al servizio Bicincittà, con relativo passaggio di gestione del servizio di bike sharing.

Nel corso della prima metà del 2016, sono già stati effettuati oltre 8.900 prelievi.

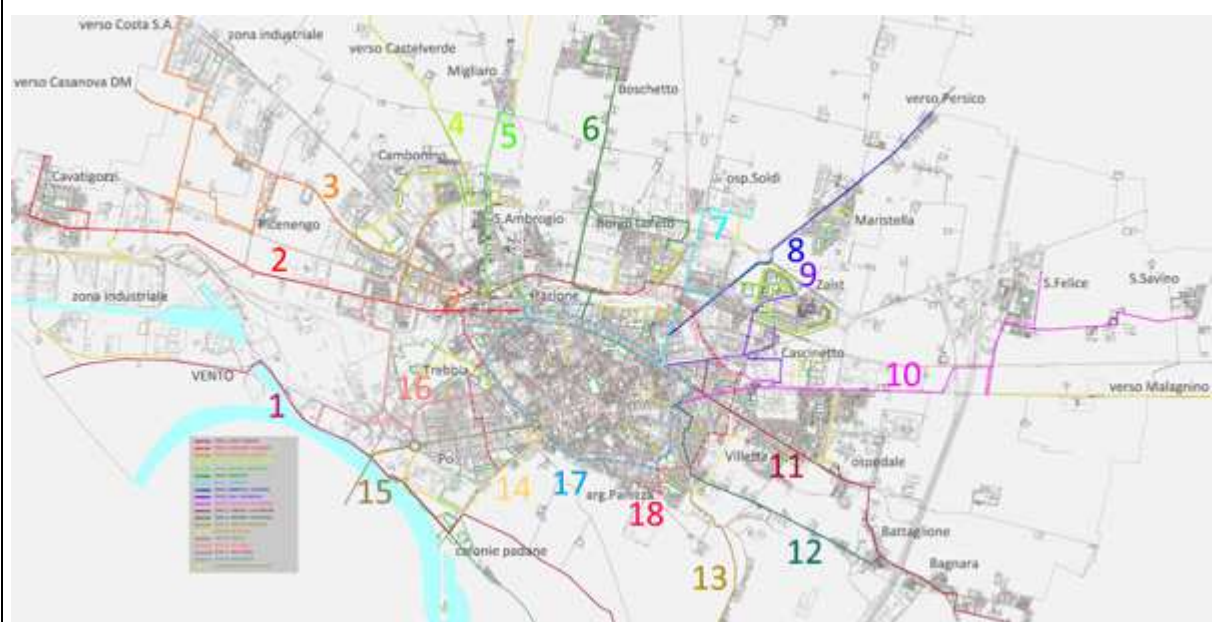
Da settembre 2016 il servizio viene rilanciato attraverso l'introduzione di una apposita applicazione che rende più semplice e diretta la presa e riconsegna delle biciclette nonché attraverso una revisione del posizionamento di alcune postazioni per una migliore collocazione.



Postazioni di bike sharing

A livello di pianificazione e programmazione la mobilità dolce e quella ciclabile in particolare è al centro dell'attenzione da parte del Comune di Cremona, come testimonia la recente approvazione del Biciplan – Piano per la ciclabilità cittadina –2015.

Il documento parte dall'analisi della situazione esistente e traccia la rete di forza (esistente e programmata) dei percorsi ciclabili della città di Cremona che saranno poi tramutati in progetti esecutivi anche in funzione dell'acquisizione di finanziamenti regionali relativi alla mobilità ciclistica.



Rete di forza del biciplan

Offerta di servizi analoghi sul territorio

In tema di ciclabilità e mobilità sostenibile un attore importante a livello urbano che collabora con il Comune di Cremona in diverse attività è la sezione locale di Fiab.

Fiab Cremona Biciclettando è una Associazione di Promozione Sociale, nata nella primavera del 2004. Aderisce alla FIAB (Federazione Amici della Bicicletta) e, tramite questa, all'ECF (European Cyclists' Federation).

Cicloturismo e Ciclo-escursionismo

Ogni anno Fiab Cremona organizza oltre 40 gite di mezza giornata, di una o due giornate con oltre mille presenze totali. Oltre a queste, da due anni, si organizza anche una bici vacanza di sei giorni all'estero o in Italia.

Insieme ad altre associazioni si promuove lo scambio ciclo-escursionistico del Circuito Città d'Arte della Pianura Padana.

Mobilità urbana

Da otto anni si effettuano rilevamenti dei flussi di traffico, conteggiando i passaggi di ciclisti, auto e motocicli in alcune postazioni cittadine scelte in collaborazione con il Comune o la Regione.

E' stato pubblicato un documento sullo stato delle piste ciclabili cittadine (2011).

Nel corso degli anni sono state fatte campagne sul "ciclista illuminato" e sul contrasto al furto per sensibilizzare i ciclisti urbani ad un maggior rispetto delle regole e suggerire loro le soluzioni migliori contro il furto della bici.

Con l'Ufficio Comunicazione del Comune si è collaborato alla realizzazione di volantini o cartoline con informazioni utili per la viabilità e la condivisione degli spazi urbani.

Con l'assessorato alla Mobilità si è collaborato alla stesura del Biciplan. Negli anni scorsi, sempre insieme, si è intervenuti in alcune scuole cittadine posizionando rastrelliere per le biciclette degli studenti.

Presso la sede si tengono corsi, per soci e non soci, sulla manutenzione della bicicletta insegnando le più semplici operazioni di meccanica.

Attività di relazione

Ogni anno si organizzano incontri e dibattiti sui temi ambientali e di mobilità urbana, così come si invitano autori a presentare le proprie opere letterarie o ciclo-viaggiatori che raccontano le loro esperienze lungo le strade del mondo.

Gli iscritti

Nel corso degli ultimi anni l'Associazione è cresciuta molto, raggiungendo e superando la quota di 320 iscritti. Dal 2013 è stata costituita una sezione staccata a Crema (FiabCremasco) e dal 2016 anche una sezione staccata a Casalmaggiore (Fiab OglioPo). I soci di Cremona sono circa 230, quelli di Crema poco più di 70 e 15 quelli di Casalmaggiore.

Ufficio Mobilità Ciclistica

Comune di Cremona e Fiab Cremona collaborano ufficialmente sulla base di una Convenzione approvata nell'anno 2015 di durata quinquennale per la promozione dell'uso della bicicletta. Sulla base di questo documento il comune ha dato in uso alcuni locali di sua proprietà per almeno sei ore settimanali suddivisi in almeno tre giorni dove svolgere le proprie attività e aprire al pubblico con funzione di Ufficio della Mobilità Ciclistica che, oltre ad essere il punto di riferimento dell'Associazione stessa, offre a tutti i cittadini un "ufficio" in cui i soci volontari di FIAB Cremona, possono dare tutte le informazioni sulla viabilità cittadina, sui progetti in essere e su quelli futuri, sul contrasto al furto delle bici, sugli itinerari ciclabili della nostra provincia o di tutta Italia.

Per quanto riguarda il tema della gestione dell'occupazione e la manomissione del suolo pubblico occorre sottolineare *in primis* quanta importanza rivestano queste attività per la qualità dell'ambiente di una città che si sta proponendo anche per la sua valenza turistica.

Le attività che comportano l'occupazione e la manomissione di suolo impattano infatti direttamente sull'ambiente urbano e se non correttamente gestite ne pregiudicano e la qualità e la vivibilità.

Nel Comune di Cremona, le attività di occupazione e manomissione suolo sono gestite

dall'ufficio omonimo che si occupa di:

- concessioni per occupazioni temporanee per
 - lavori edili/stradali;
 - cantieri
 - traslochi
 - manomissioni suolo pubblico
 - eventi non complessi di partiti e associazioni / manifestazioni non complesse di vario genere
 - arredo urbano pubblici esercizi / esercizi commerciali.
- concessioni per occupazioni permanenti per
 - passi carrabili;
 - elementi di arredo urbano (insegne e tende da sole esercizi commerciali, chioschi e edicole, tavolini, sedie, fioriere, reggibiciclette ecc.)
- accertamenti cosap.

Nel 2015 sono state rilasciate le seguenti concessioni:

occupazioni temporanee

- lavori edili stradali/cantieri
 - fino a 6 gg n. 1803
 - oltre 6 gg n. 448
- luna park n. 54
- manifestazioni/presidi politici n. 292
- traslochi n. 355
- arredo urbano pubblici esercizi/esercizi commerciali n. 73

occupazioni permanenti

- elementi di arredo n. 25 (di cui 6 a servizio di pubblici esercizi)
- passi carrabili n. 120.

Per quanto concerne il tema dell'ascolto e delle conoscenze delle esigenze e dei bisogni della comunità locale ed in particolare con i residenti dei vari quartieri, il Comune di Cremona ha promosso l'istituzione dei Comitati di quartiere individuando 16 quartieri.

Il Comune favorisce la costituzione dei Comitati di Quartiere quali organismi per la partecipazione alla vita comune e alla condivisione con l'Amministrazione delle scelte riguardanti il territorio. I Comitati di Quartiere sono organismi volontari costituiti esclusivamente dai residenti e dai titolari di attività nel quartiere.

Ogni Comitato di Quartiere individua nel Direttivo il proprio organo rappresentativo all'interno del quale il Presidente ha il compito di mantenere i contatti con l'Amministrazione per rappresentare le priorità e le necessità del territorio.

Uno degli strumenti che maggiormente garantisce il rapporto diretto dei residenti dei quartieri con l'Amministrazione è la figura dei Vigili di Quartiere.

I vigili di quartiere sono figure presenti nei diversi quartieri della città per contribuire a migliorare la vivibilità degli spazi pubblici e lavorano a diretto e quotidiano contatto con i cittadini, in particolare si occupano di:

- raccogliere le segnalazioni e prendere in carico le problematiche del territorio
- qualità degli spazi pubblici;
- presidio sui quartieri e vicinanza ai cittadini e alle realtà sociali del territorio (oratori, centri anziani, ecc);
- consulenza ai cittadini per il rispetto delle norme di buon vicinato e sul rispetto dei regolamenti comunali.

I soggetti promotori del progetto sono: Servizio Gestione e Progettazione Infrastrutture viarie e Mobilità sostenibile e Polizia Municipale del Comune di Cremona.

I destinatari finali del progetto sono rappresentati da un'ampia platea di soggetti. In particolare coloro che si muovono a piedi o in bicicletta, tutti i soggetti che direttamente intervengono nella manomissione o occupazione del suolo pubblico (imprese, esercizi commerciali, residenti, ecc), tutti i residenti dei vari quartieri cittadini.

Beneficiari indiretti del progetto saranno tutti i cittadini e city users che per vari motivi (residenza, lavoro, scuola, necessità di fruire di servizi, turismo, ecc..) frequentano la città.

7) Obiettivi del progetto

L'obiettivo principale del progetto è quello di promuovere e sviluppare sempre di più la qualità e la sostenibilità dell'ambiente urbano intesa come vivibilità e fruibilità dello stesso. Ciò viene perseguito attraverso:

1. la promozione di un modello di mobilità urbana sostenibile volta a privilegiare gli spostamenti a piedi o in bicicletta o con modalità di trasporto alternative all'auto privata.
2. una migliore gestione di tutto quello che impatta fisicamente sul territorio in particolare ciò che prevede l'occupazione e la manomissione del suolo pubblico;
3. un maggiore ascolto e conoscenza delle esigenze e dei bisogni della comunità locale ed in particolare con i residenti dei vari quartieri, al fine di rispondere ai loro bisogni.

Macro-obiettivo	Obiettivo specifico/attività	Indicatori /target riferiti al contesto e risultati attesi
1. Promozione di un modello di mobilità urbana sostenibile volta a privilegiare gli spostamenti a piedi o in bicicletta o con modalità di trasporto alternative all'auto privata.	<ul style="list-style-type: none">- sensibilizzare la cittadinanza sui temi della mobilità dolce e sull'uso della bicicletta,- promuovere i servizi dedicati alla bicicletta quali bike sharing, la pompa pubblica, la ciclofficina in Stazione, ecc.- conoscere e monitorare la disponibilità di stalli di sosta per le biciclette e individuazione di ulteriori punti dove sono necessari- raccogliere e sistematizzare e le segnalazioni da parte della cittadinanza relative a particolari criticità o a suggerimenti (punti pericolosi, piste ciclabili da sistemare, ecc.) o altre necessità	<p>n. di eventi organizzati</p> <p>n. di abbonati e di ritiri del servizio di bike sharing</p> <p>n. di nuovi reggibiciclette installati sia in aree pubbliche sia nelle scuole</p> <p>n. di segnalazioni pervenute analizzate e ed evase</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - migliorare il servizio di bike sharing esistente promuovendo convenzioni con istituti o enti e prevedendo una migliore collocazione delle postazioni 	<p>n. convenzioni attivate n. postazioni nuove o ricollocate</p>
2. Migliore gestione di tutto quello che impatta fisicamente sul territorio in particolare ciò che prevede l'occupazione e la manomissione del suolo pubblico	<ul style="list-style-type: none"> - migliorare la procedura di inserimento dei dati con sistema webgis di georeferenziazione dei dati di occupazione suolo - migliore comunicazione alla città relativamente alle occupazioni quali cantieri che comportano modifiche alla viabilità - con particolare riferimento a fiere e manifestazioni, rilevazione, migliorare la qualità dei dati a disposizione relativamente alle occupazioni di suolo - tracciamento al suolo delle occupazioni (es: plateatici dei bar) - puntuale e più efficace attività di controllo delle procedure inerenti i pagamenti delle occupazioni suolo 	<p>n. correzioni sistemazione dati geografici delle occupazioni</p> <p>n. di uscite per rilievo n. di oggetti rilevati ed inseriti in database georeferenziati esistenti nel sistema informativo territoriale del Comune di Cremona</p> <p>n. controlli effettuati n. record di tabelle corrette</p>
3. Maggiore ascolto e conoscenza delle esigenze e dei bisogni della comunità locale ed in particolare con i residenti dei vari quartieri, al fine di rispondere ai loro bisogni	<ul style="list-style-type: none"> - raccolta dei dati relativi alle problematiche segnalate in ciascun quartiere; - costruzione di un percorso che, partendo dalla analisi dei bisogni espressi dai cittadini residenti nei vari quartieri, possa individuare per ognuno le azioni concrete da realizzare al fine di migliorare la qualità della vita nel quartiere stesso 	<p>n. di segnalazioni ricevute ed analizzate</p> <p>n. di riunioni di confronto con i cittadini residenti nei quartieri</p> <p>n. di azioni concordate e realizzate</p>

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo.*

Macro obiettivo	8.1 Attività previste	8.3 Ruolo dei volontari	Sede di svolgimento	8.2 Risorse umane
<p>Promozione di un modello di mobilità urbana sostenibile volta a privilegiare gli spostamenti a piedi o in bicicletta o con modalità di trasporto alternative all'auto privata</p>	<p>Attività di sensibilizzazione della cittadinanza sui temi della mobilità dolce e sull'uso della bicicletta (organizzazione incontri, produzione di materiale informativo, divulgazione, ecc)</p> <p>raccolta e sistematizzazione delle segnalazioni pervenute sia agli uffici comunali sua alla sede FIAB dell'Ufficio Mobilità ciclistica da parte della cittadinanza e trasmissione/comunicazione con l'ufficio mobilità per la risoluzione dei problemi segnalati</p> <p>attività di monitoraggio della disponibilità di stalli di sosta per le biciclette e individuazione di ulteriori punti dove sono necessari</p> <p>diffusione informazioni relative ai servizi dedicati alla bicicletta quali bike sharing, la pompa pubblica, la ciclofficina in Stazione, ecc.</p> <p>implementazione delle migliorie previste per il servizio di bike sharing: promozione convenzioni con istituti o enti e migliore collocazione delle postazioni</p>	<p>Il volontario sarà impegnato per parte del tempo (circa 10 ore delle 30 settimanali) in attività in stretta collaborazione con FIAB Bicicletta Cremona in particolare per</p> <ul style="list-style-type: none"> - coadiuvare nella gestione dell'Ufficio della Mobilità Ciclistica; - partecipare allo studio ed alla realizzazione di progetti singoli o strutturati per migliorare la mobilità dell'utenza ciclopeditone - partecipare alla realizzazione di studi di fattibilità di percorsi/ itinerari cicloturistici - pedalare per tracciare strade e piste ciclabili e realizzare cartine e mappe del territorio - monitorare la segnaletica delle piste ciclabili e fare rapporti agli uffici competenti - effettuare rilevamenti dei flussi di traffico funzionali alla realizzazione del Biciplan comunale - collaborare nei corsi, lezioni, tirocini e stage per le conoscenze ciclistiche e meccaniche - tenere rapporti con le altre Associazioni presenti in città e provincia, disponibili a condividere l'intento comune per lo sviluppo della mobilità dolce. 	<p>Ufficio gestione e progettazione Infrastrutture viarie e Mobilità sostenibile (ufficio Mobilità)</p> <p>Ufficio Mobilità ciclistica (gestito da FIAB Cremona)</p>	<p>n. 1. Responsabile del Servizio gestione e progettazione Infrastrutture viarie e Mobilità sostenibile, esperto in progettazione realizzazione e manutenzione piste ciclabili</p> <p>n. 4 Tecnici dell'Ufficio gestione e progettazione Infrastrutture viarie e Mobilità sostenibile,</p> <p>n. 1 Presidente Fiab Cremona Bicicletta esperto in mobilità ciclistica</p>

		Sarà impegnato con l'ufficio mobilità nelle attività di gestione e miglioramento dei servizi dedicati alla mobilità sostenibile, in particolare del servizio di bike sharing (diffusione informazioni, attivazione convenzioni)		
--	--	---	--	--

Macro obiettivo	8.1 Attività previste	8.3 Ruolo dei volontari	Sede di svolgimento	8.2 Risorse umane
<p>Migliore gestione di tutto quello che impatta fisicamente sul territorio in particolare ciò che prevede l'occupazione e la manomissione del suolo pubblico</p>	<p>correzione/sistemazione dei dati inseriti direttamente dagli operatori dello sportello con sistema webgis di georeferenziazione dei dati di occupazione suolo</p> <p>migliore comunicazione alla città relativamente alle occupazioni quali cantieri che comportano modifiche alla viabilità</p> <p>rilevazione, mappatura e georeferenziazione delle occupazioni permanenti e temporanee con particolare riferimento a fiere e manifestazioni</p> <p>tracciamento al suolo delle occupazioni (es: plateatici dei bar)</p> <p>controllo delle procedure inerenti i pagamenti delle occupazioni suolo e sistemazione tabelle (emesso Cosap, ecc)</p>	<p>Il volontario sarà impiegato in collaborazione con l'Ufficio Occupazioni e Manomissioni Suolo Pubblico in affiancamento al responsabile dell'Ufficio nelle attività di rilevazione, mappatura inserimento dati in sistema webgis, sopralluoghi e tracciamento al suolo delle occupazioni.</p>	<p>Ufficio Ufficio gestione e progettazione Infrastrutture viarie e Mobilità sostenibile</p> <p>Ufficio</p>	<p>n. 1 Responsabile Servizio Suolo, Sottosuolo, Cantieri e Illuminazione</p>
<p>Maggiore ascolto e conoscenza delle esigenze e dei bisogni della comunità locale ed in particolare con i residenti dei vari quartieri, al fine di rispondere ai loro bisogni</p>	<p>raccolta dati dai vari database del Comune di Cremona</p> <p>raccolta dati dai database in possesso alla Polizia Locale (interventi attuati - incidenti stradali - segnalazioni pervenute – reclami e suggerimenti)</p> <p>suddivisione dei dati su base territoriale</p> <p>creazione dei documenti di zona</p> <p>organizzazione di momenti di incontro con i</p>	<p>Il volontario affianca il personale della Polizia Locale nello studio del territorio e nella raccolta dei dati e nella predisposizione dei documenti di zona e dei piani di intervento da proporre alla cittadinanza e successivamente attuare a cura degli agenti della polizia di prossimità</p>	<p>Polizia Municipale</p>	<p>n. 1 Vice Comandante della Polizia Locale</p> <p>n. 1 Responsabile Unità Polizia di Prossimità</p> <p>n. 10 agenti di prossimità</p>

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Potrà essere chiesta la disponibilità occasionalmente a presenziare anche in gironi festivi in occasione di manifestazioni e eventi organizzati nell'ambito del Progetto

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Durante tutto l'anno:

grazie alla collaborazione con le Scuole Secondarie di II grado ed i Centri di Formazione Professionale si strutturano incontri della durata di un'ora ciascuno, rivolti alle classi terminali. Attraverso il coinvolgimento di insegnanti referenti, dirigenti scolastici ed Ufficio Scolastico Provinciale, si propongono alle classi conclusive percorsi specifici guidati da operatori formati con finalità di promozione, sensibilizzazione e accompagnamento al concetto di cittadinanza attiva; l'azione a scuola, infatti, può concorrere ad una strategia di politica civica che stimoli la promozione di spazi e momenti di dialogo e di confronto tra i giovani cittadini.

I percorsi previsti si fondano sul tema della partecipazione alla vita della scuola come elemento chiave trasversale alle diverse discipline, per un primo esercizio di diritti e doveri all'interno della scuola stessa, giungendo poi ad una pratica di cittadinanza attiva nel contesto di vita di ciascuno.

Alla pubblicazione del bando:

Il testo del progetto sarà pubblicato sul sito del Comune di Cremona (www.comune.cremona.it) per tutta la durata del bando.

Il link al progetto sarà attivato sul sito informagiovani.comune.cremona.it

La promozione del bando sarà attivata anche sui social network www.facebook.com/giovanicremona, www.facebook.com/ufficio-progetti-e-risorse,

La notizia sarà pubblicata sui più importanti giornali on line della città www.cremonaoggi.it, www.laprovinciadicremona.it e www.viverecremona.it.

Saranno diffusi numeri telefonici ed indirizzi di posta elettronica a cui potranno essere richieste maggiori informazioni.

A quotidiani, TV e radio locali saranno inviati comunicati stampa periodici (3 nel corso di validità del bando) per richiamare il progetto. Gli sportelli informativi (SpazioComune e Informagiovani) diffonderanno informazioni.

Si prevede l'allestimento di punti informativi in occasione di consolidati appuntamenti dedicati ai giovani quali la Festa dell'Arte Studentesca, la festa della Musica, Salone dello Studente, Festa del Volontariato, Festa dell'Europa.

I numerosi servizi rivolti ai giovani (Centro Musica, Centro Fumetto, Oratori, Centro Servizi Volontariato, Agenzia Servizi Informagiovani), nonché la Consulta degli Studenti e delle Studentesse e la Consulta Universitaria saranno coinvolti nella diffusione di informazioni e materiali.

Quest'anno, inoltre, sulla scorta delle esperienze precedenti, si intende puntare maggiormente l'attenzione sull'attività di orientamento che consente di fornire ai ragazzi gli strumenti utili per una scelta consapevole ed efficace del progetto più idoneo ai loro interessi ed alle loro caratteristiche. Come definito nelle Linee guida nazionali per l'orientamento permanente, l'orientamento "deve aiutare le persone a sviluppare la propria identità, a prendere decisioni sulla propria vita personale e professionale, a facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di formazione e, successivamente, tra domanda e offerta di lavoro..."; in quest'ottica, una positiva esperienza di Servizio Civile, realizzata attraverso un percorso di orientamento così connotato, può contribuire in modo significativo al successo personale e professionale dei ragazzi.

Si prevedono quindi specifici workshop rivolti ai giovani, interessati a presentare domanda di Servizio Civile Nazionale, condotti da esperti dell'orientamento, quali passaggi propedeutici alla domanda di ammissione.

Complessivamente si prevede una campagna informativa di **120 ore**, così articolata:

30 ore di incontri informativi nelle scuole

20 ore di promozione all'interno di eventi e manifestazioni pubbliche

50 ore di counselling ed orientamento individuale

20 ore di predisposizione materiali informativi, comunicati stampa,

conferenze stampa

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Il Comune di Cremona si avvarrà di propri criteri appositamente costruiti, definiti e condivisi dalla Giunta Comunale.

Le selezioni verranno effettuate da Commissioni nominate con apposito atto (una per ogni progetto) e composte da due osservatori, un facilitatore della comunicazione, un selettore accreditato, gli OLP delle sedi di impiego coinvolte ed un segretario verbalizzante. Le Commissioni si incaricheranno della osservazione dei gruppi, dell'analisi delle caratteristiche individuali e gruppalì, della valutazione dei titoli e della successiva conduzione dei colloqui.

Non appena stilata, la graduatoria sarà pubblicata, in attesa di approvazione, sui siti internet di riferimento e l'esito della selezione sarà comunicato tempestivamente a tutti i candidati.

Nello specifico, il nuovo sistema di selezione è caratterizzato dalla valutazione dei seguenti aspetti:

OSSERVAZIONE di GRUPPO (max 20 punti)

ANALISI del CURRICULUM VITAE (max 20 punti)

COLLOQUIO INDIVIDUALE (max 60 punti).

Il limite per valutare l'idoneità del candidato è 60/100 punti.

L'aspirante volontario che non si presentasse al colloquio di gruppo, perderebbe l'opportunità di partecipare al colloquio individuale, venendo automaticamente escluso dalla graduatoria, fatta salvo situazioni particolari da valutare singolarmente (es. malattia, esami universitari...).

- **OSSERVAZIONE di GRUPPO (max 20 punti).**

Mediante un'osservazione da parte di due osservatori e la conduzione del gruppo da parte del facilitatore, saranno valutati gruppi composti al massimo da 10 partecipanti, al fine di facilitare l'osservazione e la comunicazione trasversale. Ogni selezione di gruppo avrà la durata massima di 45 minuti, a cui seguirà la valutazione mediante schede individuali per ciascun partecipante. Tale valutazione comprende l'analisi di competenze cognitive (max 8 punti), relazionali (max 6 punti) e personali (max 6 punti), suddivise secondo i seguenti criteri:

Area COMPETENZE COGNITIVE		
	1	2
Precisione e accuratezza		
Rispetto di regole e istruzioni		
Capacità di analisi del compito e senso critico		
Creatività/originalità		
Area COMPETENZE RELAZIONALI		
	1	2
Ascolto		
Comunicazione efficace		
Capacità di creare un buon clima		
Area COMPETENZE PERSONALI		
	1	2

	1	2
Gestione emozioni (Equilibrio)		
Capacità di sostenere le proprie opinioni		
Partecipazione attiva e curiosa		

La valutazione inoltre terrà conto di eventuali criticità emerse durante il colloquio tra cui:

- Estrema timidezza;
- Scarso interesse verso la prova
- Posizione accentratrice.

- **ANALISI del CURRICULUM VITAE (max 20 punti).**

1) *TITOLO di STUDIO* (valutare solo il titolo di studio più elevato)

Laurea attinente al progetto = **8 punti**

Laurea non attinente al progetto = **7 punti**

Laurea triennale attinente al progetto = **7 punti**

Laurea triennale non attinente al progetto = **6 punti**

Diploma attinente al progetto = **6 punti**

Diploma non attinente al progetto = **5 punti**

Frequenza scuola secondaria di II grado = fino a **4 punti** (per ogni anno concluso **1 punto**)

- *TITOLI PROFESSIONALI* (valutare solo il titolo di studio più elevato)

Attinenti al progetto = **fino a 3 punti**

Non attinenti al progetto = **fino a 2 punti**

Non terminato = **fino a 0.5 punti**

- *ESPERIENZE PRECEDENTI*, valutabili secondo i criteri di attinenza al progetto e di durata dell'esperienza (da 15 giorni ad 1 anno; fino a 6 mesi l'esperienza viene considerata non duratura, da 6 mesi a 1 anno duratura), valutabili come segue:

	ATTINENTE	NON ATTINENTE
DURATURA	6 punti	4 punti
NON DURATURA	5 punti	3 punti

- *ALTRE CONOSCENZE*, valutabili dietro presentazione di certificazione da parte del candidato (fino a 3 punti):

Lingue straniere

Conoscenze informatiche

Patente di guida

Frequenza universitaria

Frequenza master/ dottorato di ricerca

Attestati riconosciuti (es. corso volontario 1° Soccorso, bagnino, antincendio...)

- **COLLOQUIO INDIVIDUALE** (fino a 60 punti), comprende la valutazione dei seguenti aspetti:

DISPONIBILITA' (max 12 punti) a:

Flessibilità oraria (**3 punti**)

Missioni/ partecipazione eventi – convegni (**3 punti**)

Pernottamenti (**3 punti**)

Trasporti (**3 punti**)

MOTIVAZIONE (max 12 punti) del candidato di adesione al progetto come:

Percorso di cittadinanza attiva (**3 punti**)

Esperienza professionalizzante (acquisizione di competenze) (**3 punti**)

Esperienza di pre-inserimento lavorativo (**3 punti**)

Fonte di reddito (**3 punti**)

ADEGUATEZZA AL CONTESTO (max 12 punti), valutando:

Comprensione (**3 punti**)

Espressione (**3 punti**)

Comunicazione non verbale (**3 punti**)

Empatia (**3 punti**)

IDONEITA' del candidato al servizio (fino a 12 punti), valutando ad esempio l'età anagrafica in relazione ai servizi educativi o il genere rispetto ad ambiti di particolare assistenza, interessi personali attinenti al progetto scelto (esperienze di volontariato...)

CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO (max 4 punti)

Approfondita (**4 punti**)

Discreta (**3 punti**)

Sufficiente (**2 punti**)

Non completa (**1 punto**)

ASPETTATIVE DEL CANDIDATO (fino a 8 punti), ad esempio l'interesse all'acquisizione di particolari abilità, l'approfondimento di tematiche inerenti il Servizio Civile, la possibilità di apportare concreto contributo alla comunità.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Le attività previste nel presente progetto sono monitorate nell'ambito del sistema di valutazione e verifica già utilizzato dai Servizi in cui il progetto si svolge. Il sistema di valutazione si avvale di appositi strumenti (scheda presenze, scheda registrazione attività e conoscenze acquisite, bilanci di spesa preventivi e consuntivi, questionari di rilevazione degli atteggiamenti e comportamenti, questionari di gradimento delle iniziative, diari di bordo, incontri in équipe, supervisioni) che gli operatori locali di progetto ed i volontari (insieme a tutti gli operatori coinvolti nel Servizio) utilizzano direttamente o raccolgono durante il loro lavoro quotidiano.

Periodicamente vengono fissate riunioni di valutazione a diversi livelli (operativo, tecnico-amministrativo, politico-istituzionale) per esaminare i dati e le relazioni presentate dagli operatori referenti. Si prevedono incontri al terzo, settimo e dodicesimo mese di servizio per i volontari ed altrettanti con gli **operatori locali di progetto** per un totale di sei **incontri** di valutazione dell'andamento del progetto, il raggiungimento degli obiettivi, la realizzazione dei percorsi formativi, il grado di soddisfazione dei volontari e degli OLP, gli eventuali problemi incontrati.

Il monitoraggio dei progetti e delle attività si avvale, oltre che della presenza dell'esperto del monitoraggio, anche di consulenti ed esperti esterni che lavorano all'interno degli incontri già definiti, attraverso il metodo del laboratorio, sul livello motivazionale e sul senso di appartenenza del giovane all'esperienza del servizio civile.

Il laboratorio espressivo intende intervenire a più livelli:

- della conoscenza come bagaglio di emozioni
- della potenzialità come capacità insita nel soggetto
- della espressione come modalità di esplicitazione delle proprie capacità
- della consapevolezza come sintesi tra conoscenza emotiva, capacità individuale e modalità di espressione.

I risultati che si attendono dall'esperienza del laboratorio si individuano nella messa in gioco di sé, nell'attivazione di dinamiche relazionali come risorsa per la crescita individuale, nel cooperativismo per il raggiungimento di uno scopo comune, nella spendibilità dell'esito nel contesto in cui si inserisce l'esperienza di servizio civile.

La metodologia del laboratorio espressivo verrà utilizzata anche nel percorso della formazione generale, risultando così propedeutica alle attività di monitoraggio. Al termine di ogni incontro sarà somministrato, sia ai volontari sia agli operatori locali di progetto, un questionario a risposte aperte e chiuse per indagare l'andamento del progetto ed il grado di soddisfazione raggiunto. In conseguenza a queste valutazioni si procede a ricalibrare gli interventi con particolare attenzione agli aspetti critici per la gestione dei quali è previsto l'affiancamento del tutor.

Le competenze professionali e la crescita personale dei volontari saranno specifico oggetto di valutazione nelle équipes di riferimento, contando sull'apporto degli operatori che affiancheranno quotidianamente i volontari.

Gli strumenti per il monitoraggio del servizio dei volontari saranno quindi: scheda presenze giornaliera controfirmata dall'OLP di riferimento; scheda rilevazione attività e conoscenze acquisite; una **relazione periodica** (dopo sei mesi dall'inizio) **ed una finale** sull'andamento del progetto a cura dell'OLP e dell'Esperto del Monitoraggio; schede rilevazione dati relativi agli indicatori per ogni sede di impiego a cura del volontario e degli OLP; questionari di gradimento e test di verifica dell'attività formativa; colloqui individuali (se richiesti) di verifica e valutazione dell'andamento del progetto e dei percorsi di formazione con l'Esperto del Monitoraggio ed il Tutor.

La valutazione e il monitoraggio del progetto saranno condotte attraverso verifiche periodiche degli obiettivi e dei risultati. Sono previste tre fasi: 1) all'avvio del progetto; 2) a metà percorso; 3) alla conclusione dei lavori. L'azione è affidata agli uffici coinvolti che hanno il compito di leggere e valutare i risultati raggiunti e di approfondire l'individuazione di misure di efficacia.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

A parità di condizioni verranno privilegiati i candidati con competenze tecniche e informatiche

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Per la formazione specifica linguistica:
British Council – esame PET B1 129,00 € x 2 volontari = 258,00 € (ente terzo)
British Council – esame FCE B2 229,00 € x 2 volontari = 458,00 € (ente terzo)

Per la certificazione delle competenze:
CENTRO ITARD 140,00 € - ENTE TERZO

Materiale didattico e dispense 30,00 € x 2 volontari = 60,00 €

Importi occorrenti per eventuali trasferte relative alla partecipazione a fiere, convegni e altri eventi formativi: 60 € x 2 volontari = 120,00 €

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Oltre ai soggetti attuatori il progetto è promosso da una rete composta da un ente non profit, da un'università, e da un ente profit.

Fiab Biciclettando Cremona, ente non profit

Collaborerà attivamente al progetto come descritto nei punti 7) e 8).

È una Associazione di Promozione Sociale, nata nella primavera del 2004 ed è l'unica Associazione della città che promuove l'uso della bicicletta negli spostamenti quotidiani (lavoro, scuola e svago), sostenendo l'aggregazione delle persone e proponendo campagne divulgative a favore della mobilità sostenibile.

Fiab Cremona Biciclettando aderisce alla FIAB (Federazione Amici della Bicicletta) e, tramite questa, all'ECF (European Cyclists' Federation). Oltre 150 Associazioni locali su tutto il territorio nazionale, sono aderenti alla FIAB che è stata riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente quale Associazione di protezione ambientale (ai sensi della legge 349/86).

Politecnico di Milano, università

Coopererà nella promozione della mobilità sostenibile casa-scuola nonché nella promozione e miglioramento del servizio di bike sharing al fine di agevolare lo mobilità degli studenti.

Il Politecnico di Milano è presente a Cremona sin dal 1987, il Polo di Cremona ha attivato i seguenti Corsi di Laurea: Ingegneria Gestionale – Organizzazione; Ingegneria Gestionale - Gestione Ambientale di Impresa, Ingegneria Informatica. L'offerta didattica si è sviluppata gradualmente, partendo dalla Scuola Diretta a Fini Speciali in Informatica, seguita nel 1991 dal Diploma Universitario in Ingegneria Informatica e Automatica, e dall'anno accademico 1997/1998 dal biennio di 14 Corsi di Laurea in Ingegneria del Vecchio Ordinamento. Le lauree triennali del Nuovo Ordinamento sono state attivate dall'anno accademico 2000/2001.

Bicincittà srl, ente profit

Coopererà nella promozione della mobilità sostenibile nonché nella promozione e miglioramento del servizio di bike sharing sia con la valutazione dello spostamento di postazioni e attivazioni di convenzioni volte ad agevolare alcune categorie di utenti.

Bicincittà srl fornisce da dieci anni servizi di bike sharing in oltre 80 città italiane ed è presente in Spagna, in Svizzera e in Gran Bretagna.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Per la realizzazione delle attività previste si utilizzeranno le strumentazioni ed attrezzature in dotazione agli uffici sedi di impiego:

- postazioni di lavoro personali dotate della necessaria strumentazione (pc fisso, stampanti, videoproiettore, scanner, telefono, fax, fotocopiatrice, accesso internet, account personale di posta elettronica, fotocamera e videocamera) e collegate alla rete locale comunale;

- autovetture comunali, munite di regolari assicurazioni, e biciclette in dotazione agli uffici (bici a pedalata assistita e bike sharing) per esigenze di accompagnamento o trasporto legate al servizio;

- aule per la formazione plenaria e per i gruppi di lavoro, dotate del materiale idoneo (lavagne a fogli mobili, videoproiettori, ecc.);

- accesso a banche dati;

- software in uso al Comune di Cremona

- sale e spazi per allestimento di eventi

- strumenti di rilievo satellitare (gps e mobile mapper).

La realizzazione del progetto è assicurata dalla disponibilità delle risorse umane previste in servizio presso gli uffici coinvolti; dalle risorse finanziarie, sia con entrate previste dal bilancio comunale sia con i finanziamenti concessi da diversi soggetti e seguiti dagli uffici.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

nessuno

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Dal punto di vista della crescita professionale, la partecipazione al progetto contribuisce alla possibilità per il volontario di porsi in condizione di misurare se stesso, rendendosi maggiormente autonomo nel gestire le situazioni, nell'approccio e nella risoluzione dei problemi, nella conoscenza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.

Nello specifico gli obiettivi del volontario si traducono in:

· acquisizione di competenze relazionali individuali e di gruppo;

· capacità di lavorare in gruppo contribuendo alla realizzazione di un progetto comune;

· osservazione partecipata all'interno dei gruppi;

· lavoro di equipe: lettura e ricerca condivisa delle risposte alle situazioni analizzate; capacità di affrontare e gestire le dinamiche di un gruppo di lavoro;

- capacità organizzative e di programmazione;
- capacità di scelta degli strumenti informativi e comunicativi adeguati alla raccolta e alla divulgazione delle informazioni necessarie;
- stesura di rapporti e relazioni;
- capacità di utilizzare e implementare una banca dati.

L'attestazione delle competenze sarà effettuata da soggetti terzi di natura privata: il Centro Itard e il British Council.

Il Centro Itard è un'impresa sociale, dedita alla ricerca, alla formazione e alla progettazione sociale. Il Centro Itard è Accreditato dalla Regione Lombardia per la formazione e il lavoro e il suo Sistema di Gestione Qualità è certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008.

Le attività del Centro sono mirate alla valorizzazione ed allo sviluppo della persona e delle proprie capacità professionali; alla promozione del benessere psicofisico dell'individuo; alla diffusione della cultura, della comunicazione e della comprensione; alla salvaguardia dell'ambiente, dei prodotti del territorio e la conservazione della natura; alla progettazione sociale, la cooperazione e lo sviluppo sostenibile.

Il Centro Itard, accreditate per i servizi di Formazione ed Orientamento presso la Regione Lombardia, ha sede operativa e legale in via Soperga 4, recentemente riorganizzata e potenziata nel suo organico, e a Cremona, sede accreditata con tipologia A (SF3, SO1, SO2, SO3), ovvero con possibilità di svolgere attività formative e di orientamento anche nella fascia dell'istruzione dell'obbligo.

Dei ventitré anni di attività svolta, il Centro Itard conserva le competenze del personale qualificato e l'esperienza di più di 100 progetti di formazione Fondo Sociale Europeo svolti in Lombardia, nelle sedi di Milano e Cremona.

Il Centro Itard rilascia al termine del percorso di formazione una attestazione certificata del Bilancio di Competenze riguardante le capacità, le abilità e le conoscenze acquisite. Le competenze acquisite per mezzo dell'attestazione certificata dal Centro Itard Ente Accreditato, rappresentano quanto di più spendibile oggi nel mercato del lavoro in quanto il bilancio di competenza acquisito in Italia è spendibile su tutto il territorio della comunità europea. Questa è la ragione per cui viene rilasciato in quattro lingue.

Il Centro Itard rilascia attestati abilitanti la professione e attestati QRSP - Quadro Regionale degli Standard Professionali che definisce e classifica l'insieme dei profili professionali, declinati in competenze, caratteristici ed attivi nel mondo del lavoro. Inoltre comprende descrizioni e competenze di figure abilitanti all'esercizio di specifiche professioni e di percorsi formativi regolamentati aventi diverse finalità, e in linea con ATECO (classificazione delle attività economiche), ISCO (Classificazione Internazionale delle Professioni) e ISTAT (Classificazione Nazionale delle Professioni).

La certificazione delle competenze linguistiche acquisite tramite la frequenza a specifici corsi sarà a cura di British Council che tramite esami attesterà il livello didattico di partenza e quello conseguito, collegati al Quadro Europeo Comune di Riferimento ed ai principali esami internazionali.

Il British Council è l'ente per la promozione delle relazioni culturali e per la diffusione della cultura britannica all'estero. La sua sede di Milano, in particolare, è test center per gli esami ESOL di Cambridge che sono conosciuti e riconosciuti in tutti i paesi in cui si parla inglese, da molte scuole/università e in ambito lavorativo. Il successo in un esame ESOL di Cambridge fornisce un attestato, riconosciuto a livello internazionale, che mostra il livello effettivo di conoscenza della lingua inglese. Gli esami ESOL di Cambridge sono progettati per essere utili in molte circostanze: per trovare un impiego, andare all'università in un paese anglofono, imparare l'inglese per scopi specifici o viaggiare.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Sale Formazione del Comune di Cremona – Settore Politiche Educative
(via del Vecchio Passeggio n. 1)

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale viene realizzata in proprio, con formatori dell'Ente.
E' previsto il contributo fornito da esperti.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

no

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Obiettivo del percorso formativo è quello di fornire conoscenze, competenze e strumenti che i volontari in Servizio Civile Nazionale possano sfruttare per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito, sia nell'arco dell'anno di impegno civile sia nel percorso evolutivo individuale.

La metodologia adottata nella formazione è caratterizzata sia da lezioni frontali (59% sul totale della formazione generale) sia da tecniche di partecipazione attiva quali brainstorming, giochi di ruolo, discussioni aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, testimonianze, al fine di favorire la circolarità delle esperienze, la comunicazione, l'ascolto (41% di dinamiche non formali).

Ruolo del formatore è quello di offrire ai giovani volontari una chiave di lettura dell'esperienza che si apprestano a vivere, promuovendo il senso di appartenenza alla loro società civile, mediante i moduli formativi indicati nelle Linee Guida sulla Formazione Generale dei Giovani in Servizio Civile Nazionale.

Il formatore, accompagnato da un tutor d'aula, ha il compito di moderare e facilitare la comunicazione tra i soggetti coinvolti e di costruire un clima favorevole al confronto ed alla messa in gioco dei partecipanti, al fine di permettere a ciascuno di esprimere il proprio punto di vista ed opinioni.

Inoltre viene riproposta, a seguito del più che positivo riscontro ottenuto, una metodologia di lavoro atta a stimolare la partecipazione attiva e critica dei volontari mediante l'impiego di tecniche espressive.

Nello specifico questa metodologia di lavoro, trasversale e non sostitutiva dell'intero percorso di formazione generale, intende agire su:

- conoscenza emotiva, sviluppando ascolto e presa di coscienza di se stessi nel contesto in cui il volontario è inserito
- riscoperta delle capacità individuali esplorandole nel contesto gruppale
- sviluppo di abilità espressive "altre" rispetto a quelle abitualmente utilizzate
- capacità di restituzione dell'esperienza puntando sugli aspetti della socializzazione e dell'assunzione di responsabilità.

Saranno distribuite brevi dispense, riferimenti bibliografici, sitografie e testimonianze scritte per approfondimenti.

33) *Contenuti della formazione:*

Macroarea 1 “Valori ed identità del Servizio Civile Nazionale”
Modulo formativo 1.1 – L’identità del gruppo in formazione e Patto formativo Obiettivo: definire l’identità del gruppo facilitando l’esplicitazione di motivazioni ed aspettative inerenti il servizio da parte dei giovani volontari; promuovere la consapevolezza di quale sia il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l’esperienza di servizio civile come espressione di cittadinanza attiva. Metodologia: lavori di gruppo, role playing, brainstorming, simulazioni, tecniche espressive. Durata: 8 ore. Formatore accreditato: Francesca Ramazzotti
Moduli formativi 1.2 – Dall’obiezione di coscienza al Servizio Civile nazionale 1.3.a – 1.3.b - Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta 1.4 – La normativa vigente e la Carta di impegno etico Obiettivi: comprendere e riflettere sul legame storico-culturale del Servizio Civile nazionale con l’obiezione di coscienza (storia, attuale configurazione del SCN come difesa civile della Patria, sua differenza con altre forme di intervento e impegno sociale) Approfondimento del Concetto di Patria e di difesa civile con mezzi alternativi a quelli militari c(pronunce della Corte Costituzionale) Conoscenza e riflessione sulle forme attuali di realizzazione della difesa alternativa (Istituzionale, di movimento, della società civile) Metodologia: lezione frontale, uso strumenti multimediali, dispense, tecniche espressive Durata: 6 ore. Formatore accreditato: Marina Volonté
Macroarea 2 “La cittadinanza attiva”
Moduli formativi 2.1 - La formazione civica 2.4 – La rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile Obiettivi: Approfondire e comprendere i contenuti della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta Costituzionale. Focus sulla funzione ed il ruolo degli organi costituzionali e dei loro rapporti. Riflessione e lavoro personale e di gruppo sul legame esistente tra “educazione civica” e “cittadinanza attiva”. Partendo dalla presenza in aula di ex-volontari, sarà illustrata la possibilità di partecipare e candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari SCN quale espressione di cittadinanza agita. Metodologia: lavoro di gruppo, tecniche espressive, utilizzo strumenti multimediali. Durata: 5 ore. Formatore accreditato: Donatella Boccali
Modulo formativo 2.2 – Le forme di cittadinanza Obiettivo: conoscere e comprendere le forme di partecipazione che possono essere sviluppate dai cittadini Riferimento ai moduli formativi UNSC: 9 Metodologia: lezione frontale, discussioni aperte, metodologie non formali Durata: 4 ore

Formatore accreditato: Massimo Mancosu

Modulo formativo 2.3 – La protezione civile

Obiettivo: rendere consapevoli i volontari del significato del tema della Protezione Civile insito nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, non solo dal punto di vista operativo, ma soprattutto culturale. Focus sul rapporto tra prevenzione/tutela dell'ambiente/legalità e tra ricostruzione/legalità. E' prevista la presenza di un esperto.

Metodologia: lezione frontale, role playing, discussioni aperte

Durata: 5 ore

Formatore accreditato: Massimo Ramazzotti

Macroarea 3 “Il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile”

Modulo formativo 3.1 – Presentazione dell'Ente

Obiettivo: raggiungere una conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare servizio i volontari.

Metodologia: lezione frontale, discussione

Durata: 4 ore.

Formatore accreditato: Maurilio Segalini

Moduli formativi

3.2 – Il lavoro per progetti

– Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Obiettivi: promozione della progettazione condivisa in tutte le sue articolazioni con particolare attenzione alla valutazione del percorso di crescita del volontario
Consolidare la consapevolezza dell'importanza della comunicazione quale elemento essenziale nei rapporti tra i singoli individui ed a livello di gruppo.

Costruire/rafforzare la capacità di riconoscere l'insorgere di criticità, di cercare la loro soluzione costruttivamente

Metodologia: lavori di gruppo, discussioni aperte, tecniche espressive

Durata: 6 ore.

Formatore accreditato: Lina Stefanini

Moduli formativi

3.3 – L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure

3.4 – Disciplina del rapporto tra enti e Volontari del Servizio Civile Nazionale

Obiettivi: raggiungere una consapevole conoscenza delle diverse figure che operano all'interno del Servizio Civile Nazionale e del loro ruolo nonché degli attori del “sistema servizio civile”.

Metodologia: lavori di gruppo, discussioni aperte

Durata: 6 ore.

Formatore accreditato: Daniele Gigni

34) *Durata:*

Totale ore: 44 Tutte le ore di formazione generale previste dal progetto saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Sedi di realizzazione del progetto

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica legata alle attività previste dal progetto verrà realizzata dagli operatori/formatori individuati, attraverso momenti formativi preparatori finalizzati alla presentazione del sistema dei servizi integrati inerenti l'area.

Le modalità di attuazione sono le seguenti:

- un incontro da parte del responsabile e coordinatore del servizio con i volontari
- incontri specifici per area di lavoro
- incontri specifici tra diverse aree e funzioni di lavoro
- partecipazione a convegni

Inoltre sono programmati momenti formativi specifici con un'attenzione particolare a tematiche legate all'inclusione sociale e di come oggi a livello educativo essa venga intesa ed interpretata.

In tutti i casi viene consegnato materiale scritto, CD rom illustranti finalità, obiettivi, modalità e strumenti di gestione delle attività, oltre che laddove è presente, materiale bibliografico di riferimento.

La formazione specifica sarà programmata e verificata con il supporto del formatore.

Ogni modulo formativo si chiuderà con una verifica delle conoscenze acquisite e con l'eventuale riprogettazione dei successivi contenuti formativi.

Altri Formatori: La formazione linguistica finalizzata alla certificazione delle conoscenze acquisite sarà a cura di Elena Zigliani e le competenze saranno certificate dall'Associazione British Council di Milano.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

FERRARI ROBERTO, nato a Cremona il 2/03/1959
GRANATA MARCO, nato a Cremona il 22/09/1959
FERRARI DANIELE, nato a Cremona 28/11/1961
BRIGATI ELISA, nata a Piacenza il 06/05/1980
BERTOLOTTI PIERCARLO, nato a Cremona il 23/12/1946
ELENA ZIGLIANI, Cremona, 14/11/1982
ALESSANDRA SCALTRITI, Cremona, 29/06/1960

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

FERRARI ROBERTO
Diploma di geometra
Vicecomandante Polizia Locale

GRANATA MARCO
Diploma di geometra
Responsabile del servizio Gestione e Progettazione Infrastrutture viarie e Mobilità sostenibile
Esperto in progettazione e realizzazione infrastrutture viarie ed in particolare piste ciclabili

FERRARI DANIELE
Diploma di ragioneria
Responsabile del Servizio Suolo, sottosuolo, cantieri ed illuminazione
Esperto in creazione e gestione banche dati inerenti le informazioni territoriali

BRIGATI ELISA
Laurea in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale
Istruttore Direttivo Tecnico ufficio Gestione e Progettazione Infrastrutture viarie e Mobilità sostenibile

<p>Esperta in politiche per la mobilità sostenibile</p> <p>ELENA ZIGLIANI Laurea di Primo livello in Scienza della Mediazione Linguistica per interpreti e traduttori, master IULM interpretariato di conferenza Insegnante di lingue straniere, interprete e traduttrice</p> <p>ALESSANDRA SCALTRITI Diploma di maturità istituto di istruzione superiore ad indirizzo tecnico Responsabile Sicurezza sul lavoro (D.lgs 81/2008)</p>

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste*

<p>La formazione specifica alternerà momenti in aula, con funzione di introduzione alle diverse tematiche e di formazione linguistica, ad altri “on the job” più specifici ed approfonditi. Sarà quindi posta attenzione alle problematiche scaturite durante il lavoro quotidiano, analizzate negli incontri d’équipe ed affrontate con strumenti e modalità ritenuti più efficaci. L’OLP ed i formatori individuati forniranno ai volontari elementi di conoscenza e di confronto utili a interpretare situazioni e problemi incontrati nella concreta situazione di lavoro. Essa si concretizzerà attraverso: incontri di gruppo per la conoscenza dei servizi, dei progetti e delle attività degli Uffici coinvolti, accompagnamento nell’acquisizione di autonomia operativa con verifiche personalizzate sullo stato d’avanzamento della formazione.</p> <p>Il modulo relativo alla sicurezza nei luoghi di lavoro (Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile) sarà realizzato attraverso lezioni frontali e tecniche di partecipazione attiva.</p> <p>Il modulo relativo al corso di lingua inglese sarà caratterizzato da lezioni frontali (70%) e da tecniche di partecipazione attiva quali brainstorming, role playing, discussioni aperte, momenti di auto-valutazione ed esercitazioni scritte.</p>

40) *Contenuti della formazione:*

CONTENUTI	ore
Formazione e informazioni sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile	8
Mobilità urbana studio e pianificazione	4
Politiche e progetti per una mobilità urbana sostenibile	4
Progettazione, realizzazione e gestione di piste ciclabili	4
Gestione di uno sportello informativo (ascolto, informazioni, ecc)	3
L’attività di FIAB, la mobilità ciclistica, a Cremona e in Lombardia	3
I progetti nazionali ed europei sulla mobilità ciclistica	3
La gestione delle occupazioni e manomissioni di suolo	4
Gestione dati territoriali, rilevazione, archiviazione e creazione banche dati	3
Utilizzo strumenti GIS	4
Ruolo e attività della Polizia Locale	6

La figura del Vigile di quartiere e le sue attività	6
La sicurezza nei luoghi di lavoro	8
Formazione linguistica per la preparazione agli esami ESOL di Cambridge (PET B1 e FCE B2)	30
TOTALE	90

41) *Durata*

Formazione specifica di durata complessiva pari a 90 ore.
La somministrazione dei contenuti previsti avrà luogo interamente entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

L'équipe dei formatori accreditati di formazione generale si incontra per la pianificazione del percorso formativo, sia in itinere sia per una valutazione finale complessiva. Dopo ogni incontro di formazione viene predisposto il relativo verbale e sono consegnati ai volontari i questionari di valutazione per verificare il grado di soddisfazione raggiunto. Alla conclusione del percorso formativo viene somministrato anche un questionario di valutazione relativo all'insieme dei moduli. I formatori generali e gli esperti coinvolti nel processo di formazione si incontrano periodicamente per l'analisi dei dati raccolti e ricalibrare gli interventi. E' prevista la presenza di un tutor d'aula. Negli incontri di valutazione e verifica delle équipes di progetto saranno affrontati gli aspetti relativi alla formazione specifica. Sulla base di eventuali nuove esigenze formative emerse da tali verifiche saranno impostati percorsi mirati ed individualizzati. In itinere sono previsti incontri tra i formatori per valutare lo stato di avanzamento dei percorsi intrapresi. Sono previste anche esercitazioni all'interno degli incontri di formazione per valutare l'apprendimento di nuove conoscenze e competenze e la crescita individuale dei volontari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
IL DIRETTORE DEL SETTORE PERSONALE E
SVILUPPO ORGANIZZATIVO
Dirigente
(Maurilio Segalini)